

Parrocchia di S. Stefano in Pane

23 Aprile 2017

II DOMENICA DI PASQUA

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini
di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del padre; tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Signore Dio nostro, che nella tua grande
misericordia ci hai rigenerati a una speranza
viva mediante la risurrezione del tuo Figlio,
accresci in noi, sulla testimonianza degli
apostoli, la fede pasquale, perché aderendo
a lui pur senza averlo visto riceviamo il
frutto della vita nuova. Per il nostro Signore
Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

At 2,42-47

Dagli Atti degli Apostoli

Quelli che erano stati battezzati erano
perseveranti nell'insegnamento degli
apostoli e nella comunione, nello spezzare
il pane e nelle preghiere. Un senso di timore
era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per
opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano
insieme e avevano ogni cosa in comune;
vendevano le loro proprietà e sostanze e

le dividevano con tutti, secondo il bisogno
di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti
insieme nel tempio e, spezzando il pane
nelle case, prendevano cibo con letizia e
semplicità di cuore, lodando Dio e godendo
il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva
alla comunità quelli che erano salvati.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 117

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

"Il suo amore è per sempre".

Dica la casa di Aronne:

"Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore:

"Il suo amore è per sempre".

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**

Mi avevano spinto

con forza per farmi cadere,

ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il

Signore: rallegriamoci in esso ed

esultiamo!

**R. Rendete grazie al Signore perché
è buono: il suo amore è per sempre.**



Il Lettura

1Pt 1,3-9

**Dalla prima lettera
di san Pietro apostolo**

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco -, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!".

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo.

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. "

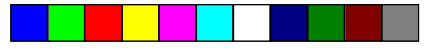
PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
consapevoli della nostra fede fragile,
chiediamo nella preghiera al Cristo risorto
di farsi ancora compagno del nostro
cammino per ridonare gioia ed entusiasmo.
Preghiamo insieme e diciamo:*

Donaci, Signore, un cuore ardente

1. Vieni, Signore, a camminare al fianco di chi è sfiduciato, deluso nei suoi progetti di vita, divenuto incapace di cogliere la novità della tua resurrezione.

Preghiamo.

Donaci, Signore, un cuore ardente

2. Suggestisci, Signore, alla Chiesa come accostarsi con delicatezza agli uomini di oggi, ponendo domande che arrivano al cuore e costruiscono dialogo e comunione.

Preghiamo.

Donaci, Signore, un cuore ardente

3. Rivelati, Signore, a quanti si radunano ogni primo della settimana per condividere il pane spezzato che rinnova la comunione con te.

Preghiamo.

Donaci, Signore, un cuore ardente

4. Suscita, Signore, in tutti i cristiani l'ansia di annunciare agli uomini che il mondo è stato reso nuovo dalla tua resurrezione.

Preghiamo.

Donaci, Signore, un cuore ardente

Accendi, Signore Gesù, con il fuoco dello Spirito il cuore dei tuoi fedeli e accompagnali per le vie del mondo all'incontro con il Padre tuo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente". Alleluia.

Credere, via che dona vita e libertà

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei Giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo "in mezzo a loro". E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Poi dice a Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. Gesù va e viene per porte chiuse, nel vento sottile dello Spirito. Anche Tommaso va e viene da quella stanza, entra ed esce, libero e coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due soli cercano. Si cercano. Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno ma di un incontro con il suo Maestro. Che viene con rispetto totale: invece di imporsi, si propone. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso. Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si ripropone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Grande educatore, Gesù. Educa alla libertà. Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità.

padre Ermes Ronchi



23 Aprile 2017 - 30 Aprile 2017

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 23 APRILE II DOMENICA DI PASQUA At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono	Ore 8.00: Guglielmo, Margherita, Mario Ore 10.00: Dino, Ugo, Adele Ore 11.30: Ginevra, Silverio, fam.Carraresi Ore 18.00: Marcello
LUNEDI' 24 APRILE At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 Beato chi si rifugia in te, Signore	Ore 8.30: Pietro Ore 18.00: Anna, Michele
MARTEDI' 25 APRILE S. MARCO EVANGELISTA 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Canterò in eterno l'amore del Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Ida, Gino
MERCOLEDI' 26 APRILE At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 Il povero grida e il Signore lo ascolta	Ore 8.30: Ore 18.00: Remo
GIOVEDI' 27 APRILE At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Ascolta, Signore, il grido del povero	Ore 8.30: Sara, Salvatore Ore 18.00: Laura, Alessandro, Marco, Emilia, Antonio
VENERDI' 28 APRILE At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 Una cosa ho chiesto a Dio: abitare la sua casa	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00:
SABATO 29 APRILE S. CATERINA DA SIENA 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30 Benedici il Signore, anima mia	Ore 8.30: Gino, Prima, Nicola Ore 17.00: Emilia, Bruno Ore 18.00: Guido, Pietro, Antonio, Adele, Anna
DOMENICA 30 APRILE III DOMENICA DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 Mostraci, Signore, il sentiero della vita	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina Ore 10.00: Armando Ore 11.30: fam. Landi, Mario, Attilio Ore 18.00: Silvano, Teresa, Grazia

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 26 ore 16.15: Catechesi biblica presso i locali della Misericordia
Mercoledì 26 ore 21.15: Incontro animatori dei centri e campi estivi
Giovedì 27 ore 16.30: Adorazione Eucaristica
Giovedì 27 ore 21.15: Presentazione dei centri e campi estivi 2017 (teatro Nuovo Sentiero)

Domenica 23 ore 17:
Ordinazione presbiterale di don Marco Galati (in Cattedrale)

Sabato 29 ore 18: Prima Messa Solenne di don Marco in Pieve
Festa col neo ordinato nei locali della parrocchia

Domenica 30: Ritiro dei bambini di Prima Comunione

Le offerte raccolte nel Triduo pasquale sono state **€ 2.750,52**

La Comunità ricorda chi ci ha lasciato: Fedeli Enrichetta

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it